

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 28 dicembre 2025

Vangelo (Mt 2, 13-15. 19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

COMMENTO

Ancora un sogno per Giuseppe! Sogni tumultuosi. Sogni che svelano Verità e salvano: è la volontà di Dio! Quante volte, invece, i sogni che facciamo ci suggestionano al punto di non saper più distinguere ciò che abbiamo sognato dalla realtà! Sogni nei quali ci rifugiamo per nasconderci davanti ad una realtà che rifiutiamo. Solo quando apriamo bene gli occhi, quelli ci appaiono per quello che sono – suggestioni fatue - e ci fa più male ancora.

Non così i sogni di Giuseppe! In situazioni difficili da capire, essi hanno dato indicazioni per scegliere, per camminare, per tornare, per proteggere. E così accade ancora: dopo il sogno che ha fatto credere a quell'uomo giusto che ciò che stava accadendo era opera di Dio, ora la fuga in Egitto. Il primo deserto di Gesù: forse non fatto ancora di rocce e di tentazioni, ma deserto di solitudine per la Famiglia che Dio ha creato attorno a Suo Figlio. Uno scrigno avvolto nella volontà di Dio perché, nascosto agli occhi di stranieri, fosse pronto ad essere aperto a suo tempo per svelare la bellezza dell'esordio della Salvezza.

Una notte di paura e di silenzio, proprio come quella che diede inizio all'esodo di Israele. Dio lo vuole. Giuseppe, con Maria e il piccolo Gesù attraversano l'Incomprensibile solo a chi non crede.

Il ritorno è un cammino tortuoso. Verso la terra di Israele e poi Giudea e ancora Galilea fino a Nazaret, villaggio sconosciuto per chi non aveva mai sentito i profeti che avevano detto: *sarà chiamato Nazareno*.

Quel villaggio è approdo nel quale poco alla volta la Sacra Famiglia conoscerà il Prodigio, giorno per giorno, in un cammino di fede e di obbedienza che chiederà tempo, familiarità, abitudine, lavoro,

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



pane, casa, affetto. Quotidianità che darà al Mistero la possibilità di essere creduto tale. Come ogni famiglia che ha il coraggio di sognare un futuro nell'obbedienza alla volontà di Dio! È una volontà che si compie, quella che poco alla volta si scopre guardando con occhi liberi alla Vita, scoprendola come il primo Miracolo che Dio pone tra le mani di un uomo e una donna. Come Giuseppe e Maria che di questa volontà si sono fatti servi credenti

DOMANDE PER ANIMARE IL CONFRONTO

- Fare la volontà di Dio, cosa significa? Come ce la giochiamo nel confronto con la nostra libertà e intelligenza?
- Davanti al Dono di Gesù, il Figlio di Dio, ci mettiamo in ginocchio per adorare. Quali doni possiamo porre ai piedi del Bambino di Betlemme? Al termine di Un Anno di Giubileo quali parole di lode possiamo usare per cantare le grandi cose che la Misericordia di Dio ha fatto per noi?

O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.